

Covid, quindici nuovi positivi e l'indice Rt sale a 0,82

Giovedì erano stati solo 4, ieri sono saliti a 15 i nuovi contagiati dal Covid 19 in Liguria: 10 positivi sono stati individuati grazie all'attività di tracciamento dei contatti di altri contagiati, 4 per i controlli nelle Rsa e uno è un paziente scoperto in ospedale. Non ci sono stati decessi nelle ultime 24 ore, ma è stata attribuita anche al Covid, dopo gli accertamenti, la morte di una donna avvenuta il 10 luglio scorso a Villa Scassi: le vittime restano ufficialmente 1558. La Liguria è al quarto posto per nuovi casi, dopo i 135 della Lombardia, i 53 dell'Emilia Romagna, i 23 del Lazio. Secondo il report settimanale del ministero della Sanità aggiornato al 7 luglio l'indice di contagio Rt è salito a 0,82. I guariti salgono a 7264, 33 in più rispetto alla giornata precedente, i positivi scendono a 1203, i pazienti in isolamento domiciliare sono 238, 9 in meno, gli ospedalizzati 26, 9 in meno, ma da martedì c'è un paziente in terapia intensiva, in Asl 1: 7 i ricoveri complessivi in Asl 1, 2 in Asl 2, 1 al San Martino, 10 al Villa Scassi, 2 in Asl 4, 4 in Asl 5. Le persone in sorveglianza attiva sono 422: 29 in Asl 1, 80 in Asl 2, 166 in Asl 3, 75 in Asl 4, 72 in Asl 5. Ieri si è riunita la Commissione regionale speciale di inchiesta sulla gestione dell'emergenza sanitaria in seguito al Covid-19, per chiarire che cosa non ha funzionato nel sistema sanitario ma i lavori sono stati sospesi perché i consiglieri di maggioranza (peraltro non entusiasti fin dall'inizio all'istituzione della commissione) hanno abbandonato la seduta in segno di protesta dopo che la Ragioneria dello Stato ha bloccato i fondi destinati al bonus per gli operatori sanitari impegnati nell'emergenza. «Una scelta assolutamente legittima, ma l'attività della commissione non ha un nesso con eventuali premialità al personale sanitario per lo sforzo profuso. Auspico un ripensamento della maggioranza» ha commentato il presidente Andrea Melis.

La Ragioneria dello Stato ha contestato i finanziamenti delle Regioni perché secondo il Decreto 34/20 del 30 maggio che modifica il Cura Italia, le Regioni (in esame il caso Piemonte) avrebbero potuto al massimo raddoppiare le risorse stanziato dallo Stato: per la Liguria circa 6,7 milioni di euro ai quali la Regione ha aggiunto 9 milioni, sforando il tetto. L'accordo raggiunto a fine giugno tra Regione Liguria e sindacati prevede un riconoscimento economico che va dai 400 ai 1400 euro. A.P. —